

PRESENTATO  
L'ANNUARIO  
STATISTICO  
REGIONALE

# Cresce la disoccupazione (5,8%) Nascite: boom solo degli stranieri

*L'indagine Istat e Unioncamere «fotografa» la Toscana  
Tra i giovani sotto i 24 anni, quasi il 18% è senza lavoro*

**D**isoccupazione salita al 5,8% (e quella giovanile addirittura al 17,8%), natalità in crescita solo grazie al contributo degli immigrati. In più, oltre un terzo delle donne (il 34,7%, contro una media nazionale del 31,9%) che lamenta di aver subito violenza fisica o sessuale. È una fotografia della Toscana a 360 gradi, quella contenuta nella seconda edizione dell'Annuario statistico regionale elaborato da Palazzo Strozzi Sacratini, Istat e Unioncamere Toscana. Le oltre 560 tavole statistiche dipingono un quadro articolato della realtà regionale, dall'ambiente alla popolazione, dal mercato del lavoro al commercio estero fino ai rifiuti. Per quanto riguarda i dati demografici, ad esempio, la popolazione toscana (3.707.818 residenti nel 2008) evidenzia, da un lato, un tasso di crescita complessivo (+8,3%) superiore a quello nazionale (+7,1%), grazie a un saldo migratorio (+10,7%) che ha compensato il tasso di crescita naturale negativo (-2,3%) e, dall'altro, un indice di vecchiaia (185,9%) molto più elevato rispetto a quello italiano (143,4).

Sul fronte dei rifiuti, nell'arco temporale 2002-08 l'incremento della raccolta differenziata dal 27,4% al 36,6% ha consentito di ridurre la produzione procapite di rifiuti indifferenziati da 499 a 452 kg/abitante, sia pure a fronte di un aumento complessivo di rifiuti urbani da 674 a 685 kg/abitante.

Per quanto riguarda la condizione femminile in Toscana, si parte dalla maggiore longevità, che viene

confermata dal differenziale di 5 anni tra la speranza di vita alla nascita femminile (84,3) e maschile (79,3), ma che si affianca ad una più bassa percentuale di donne che si dichiarano in buona salute (67,5%) rispetto agli uomini (76,5%). Passando alle statistiche sulla sicurezza delle donne, oltre un terzo delle donne toscane (34,7%) nel corso della vita ha subito violenza fisica o sessuale, un tasso di vittimizzazione che, con le dovute cautele interpretative legate alla diversa disponibilità delle donne a parlare della violenza subita, si rivela il più alto di quello nazionale (31,9%).

Per quanto riguarda economia e lavoro, il 2009 si è chiuso con una profonda flessione della produzione manifatturiera (-16,5%) e un'ulteriore pesante contrazione del fatturato delle imprese artigiane

(-15,4%), accompagnate dal lato della domanda interna da una riduzione delle vendite al dettaglio (-3,9%), che per la prima volta ha contagiato anche la grande distribuzione. La crisi si è ripercossa sul mercato del lavoro, spingendo il tasso di disoccupazione regionale del 2009 al 5,8% dal 5% dell'anno precedente, con un'impennata del tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che passa dal 14,4% al 17,8%.

Infine, il settore di ricerca e sviluppo che conta 13.976 unità e una spesa complessiva del comparto di 1.048.724 migliaia di euro. La maggior parte della spesa è sostenuta da università e istituzioni pubbliche (58,6%) e il 40,5% dalle imprese.

*Una donna su tre  
afferma di aver subito  
violenza fisica  
o a sfondo sessuale:  
il dato è peggiore  
della media nazionale*





Palazzo Strozzi Sacratì, sede della Regione Toscana